



Fondo Europeo della Pesca  
Asse prioritario 4.1  
Piano di sviluppo locale del Gruppo d'Azione costiera Marche Sud  
Intervento 4.1.1b  
INTERVENTI PER LA PROMOZIONE INTEGRATA DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO  
Avviso Pubblico per la presentazione di progetti  
Anno 2014

## A. INTERVENTO

L'intervento 4.1.1b fa riferimento alla seguente misura del PSL del GAC Marche Sud:

- MACRO OBIETTIVO 4.1: Mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura
- MISURA 4.1.1: Infrastrutture, servizi e prodotti
- INTERVENTO 4.1.1b: "Interventi per la promozione integrata delle eccellenze del territorio"

Le attività oggetto dell'intervento:

- saranno rivolte all'interesse collettivo,
- avranno ricadute su una pluralità indistinta di destinatari,

L'operazione è "a regia" GAC Marche Sud ed è realizzata mediante il presente avviso pubblico per la presentazione di istanze di contributo.

L'importo finanziario complessivamente stanziato per l'intervento è di **Euro 107.850,00**, interamente destinati ad iniziative condotte da soggetti privati.

## B. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'intervento è finalizzato al perseguimento del seguente obiettivo individuato dal PSL del GAC MARCHE SUD:

- B.2: "Valorizzare il prodotto ittico e la marineria locale in sinergia ed integrazione con le eccellenze ambientali, enogastronomiche e culturali del territorio e le altre filiere locali e regionali".

Tale obiettivo sarà conseguito erogando contributi a fondo perduto finalizzati alla realizzazione di progetti di promozione e valorizzazione del prodotto ittico locale, in forte integrazione con le altre filiere legate alla pesca e con le altre eccellenze del territorio (enogastronomiche, culturali, folkloristiche, ambientali, etc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, gli interventi potranno riguardare:

- progetti di commercializzazione integrata con altri prodotti agroalimentari del territorio,
- iniziative di sensibilizzazione sui prodotti tipici di stagione e sulle ricette culinarie tipiche del territorio costiero,
- creazione e promozione di circuiti "tipici" di ristoranti ed altre attività del territorio costiero (artigianato, cultura, tradizioni, etc.)
- creazione di "pacchetti" turistici ed eventi che integrino e valorizzino i menu tradizionali delle comunità di pesca, le attività ricreative e culturali legate al territorio, le ricchezze ambientali e monumentali, i "mestieri" del mare, il folklore legato alle comunità di pesca
- partecipazione a fiere ed eventi locali, nazionali, internazionali.
- organizzazione di manifestazioni, eventi mirati, educational, campagne promozionali e quant'altro necessario per valorizzare e promuovere adeguatamente il prodotto ittico locale di stagione nell'ambito del "mix" di enogastronomia, turismo, ambiente, cultura e folklore che il territorio del GAC può offrire al consumatore, anche con l'utilizzo di tecnologie ICT e web.

La misura si propone quindi di :

1. sviluppare prioritariamente iniziative di aggregazione e di partnership orizzontale (territoriale) e verticale (settoriale) tra gli operatori, allo scopo di perseguire economie di scala, nonché adeguati livelli di efficienza ed efficacia per poter competere sul mercato nazionale ed internazionale;
2. incentivare l'apporto di know-how specialistico nell'attività di progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici, attraverso competenze e conoscenze dei mercati di riferimento con alto tasso di esperienza e professionalità;
3. perseguire una effettiva integrazione sia tra i soggetti beneficiari (allo scopo di garantire l'efficacia nelle fasi di organizzazione dell'offerta, di progettazione dei pacchetti turistici e della loro commercializzazione, nonché l'effettiva rispondenza dei "prodotti" forniti alle tendenze del mercato) che tra i prodotti turistici (tramite una adeguata evidenziazione e valorizzazione degli elementi peculiari di attrattività del territorio).

## **C SOGGETTI BENEFICIARI**

1. Possono accedere al presente regime contributivo i soggetti di seguito individuati:
  - Micro e piccole imprese singole o associate,
  - Imprese del settore della pesca, dell'acquacoltura singole o associate,
  - Associazioni.
2. I soggetti di cui sopra devono essere in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro; inoltre, qualora rientrino nella categoria giuridica di "impresa", non devono essere sottoposti a procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, né a procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i..
3. In caso di progetti presentati in forma associata, occorre dichiarare: a) la forma giuridica prescelta, b) se già costituita allegare alla domanda l'atto costitutivo, qualora non fosse costituita compilare l'apposito modello (allegato A1) di dichiarazione d'intenti a volersi costituire debitamente compilato dal rappresentante legale di ogni singolo soggetto partner.
4. Ogni beneficiario può presentare una sola proposta progettuale contenente la richiesta di finanziamento; tale attività deve esplicitarsi dalla data di approvazione del presente avviso pubblico.

## **D LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Sono considerati ammissibili al presente regime contributivo gli interventi effettuati presso sede e/o unità locali ubicate nei Comuni del GAC Marche Sud: Porto Recanati, Civitanova Marche, Porto San Giorgio, Pedaso, Grottammare, San Benedetto del Tronto.

Fanno eccezione gli interventi consistenti nell'organizzazione e nella partecipazione a fiere ed eventi a livello nazionale e internazionale, per i quali deve essere data evidenza del coinvolgimento di attori operanti nei Comuni sopra indicati ovvero della ricaduta di tali attività sul territorio del GAC Marche Sud.

## **E INTERVENTI AMMISSIBILI**

Le proposte progettuali devono avere ad argomento interventi di promozione integrata del prodotto ittico locale con le altre filiere legate alla pesca e con le altre eccellenze del territorio (enogastronomiche, culturali, folkloristiche, ambientali, etc.) in un'ottica di marketing territoriale e di promozione congiunta.

Nelle proposte progettuali devono potersi riscontrare i seguenti elementi, considerati requisiti di ammissibilità:

- configurarsi quali azioni di interesse collettivo, aventi ricadute su una pluralità indistinta di destinatari (non devono pertanto aversi, quali effetti diretti dell'azione proposta, benefici a favore di imprese e/o soggetti individuati e/o individuabili, del tipo ristoranti, operatori della pesca e commerciali, né tanto meno tradursi in "vendite a prezzi promozionali");
- essere rivolte al "prodotto" considerato "povero, massivo, meno apprezzato" e/o nell'ottica della sua stagionalità (incentrarsi pertanto su concetti quali: il pesce azzurro, il pesce povero, inteso come prodotto massivo di scarso interesse per il mercato, le altre specie ittiche raccolte e allevate sul territorio regionale in quantità massive). Si dovrà garantire e dimostrare che attraverso le attività progettuali sia stato trasmesso il concetto di stagionalità del pesce, cioè che a seconda del periodo dell'anno è più opportuno acquistare alcune specie ittiche pescate e non altre al fine di garantire uno sfruttamento sostenibile ed equilibrato delle risorse del nostro mare;
- non sovrapporsi, o comunque ricalcare, altre iniziative di promozione attivate nel settore dalla stessa Regione Marche.

Le proposte progettuali si identificano in:

a. quanto requisito di priorità :

1. importanti iniziative incentrate sul settore ittico aventi carattere regionale, nazionale o internazionale;
2. la presenza di almeno 3 eventi diversi, coordinati e consequenziali, ovvero capaci nell'insieme di attuare una strategia di promozione integrata per la valorizzazione dei prodotti ittici, dei luoghi e tecniche di pesca e del patrimonio culturale della pesca;
3. la predisposizione di almeno 3 pacchetti turistici inerenti i diversi aspetti della marineria locale ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale;
4. lo sviluppo di attività di servizio turistico quali le guide naturalistiche, storico culturali, enogastronomiche.

b. quanto requisiti di selezione:

1. il coinvolgimento delle Organizzazioni di Produttori (OP), o delle Associazioni o delle Cooperative della pesca e dell'acquacoltura nella realizzazione di una parte delle attività;
2. il coinvolgimento di altri operatori locali, specie nel settore del turismo, della cultura, della salute, nella logica della promozione del prodotto ittico in connessione al territorio di appartenenza;

Per garantire una maggiore efficacia degli interventi di promozione e nella logica unitaria sottostante le iniziative promozionali, una volta definite le proposte progettuali ammissibili a finanziamento, in raccordo con i soggetti beneficiari, tenuti a prestare la dovuta collaborazione, potrà darsi corso, a cura del GAC MARCHE SUD, ad attività di divulgazione dell'iniziativa nel suo insieme, indirizzata al pubblico utente, attraverso la predisposizione di materiale e/o azioni ad hoc. Ogni attività promozionale dovrà recare il Logo del GAC Marche Sud.

## **F SPESE AMMISSIBILI**

1. Nell'ambito delle tipologie di intervento previste al paragrafo precedente, sono considerate ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al detto paragrafo (diretta ed immediata imputabilità all'intervento progettuale), che rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti<sup>1</sup>, specie con riferimento alle modalità di compilazione delle fatture e di pagamento delle medesime<sup>2</sup>.
2. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute e fiscalmente documentate a partire dalla data del 16/07/2013, i progetti non devono essere conclusi alla data di presentazione dell'istanza di contributo.
3. Le spese ammissibili, che possono essere riferite, in caso di beni, sono nel dettaglio relative a:
  - spese per l'organizzazione di seminari, convegni, eventi, workshop, etc.,
  - spese per la partecipazione a fiere e manifestazioni a livello locale, nazionali ed internazionale,

<sup>1</sup> L'articolo 55 del Reg. (CE) n. 1198/2006 definisce i requisiti per l'ammissibilità delle spese, escludendo in ogni caso date tipologie di spesa (IVA recuperabile sostenuta da dati soggetti; interessi passivi, salvo eccezione; spese per acquisto di terreni oltre il 10%; spese di alloggio); l'articolo 26 del Reg. (CE) n. 498/2007 dettaglia ulteriormente le spese ammissibili. A livello nazionale, le spese sono state definite tramite il documento *Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013*, adottato con decreto del direttore generale della *Pesca marittima ed acquacoltura* del MiPAAF n. 601 del 21/11/2008, successivamente modificato da decreto n. 50 del 09/09/2009.

**Per quanto concerne in particolare l'IVA, si richiama il disposto dell'articolo 55, comma 5, lettera a) del reg. (CE) n. 1198/2006, che prevede in ogni caso la non ammissibilità dell'IVA per i soggetti diversi dai soggetti non passivi di cui all'articolo 4, par. 5, primo comma della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977, ovvero "stati, regioni, province, comuni e altri organismi di diritto pubblico". Le stesse linee guida sulle spese ammissibili prevedono che l'IVA non è mai ammissibile qualora il soggetto beneficiario è un ente pubblico.**

<sup>2</sup> Il documento *Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013* prevede che:

- a. le fatture e/o documenti contabili aventi forza probante equivalente devono riportare con chiarezza il riferimento all'oggetto dell'acquisto e/o servizio, oltre, per i beni, il numero seriale o di matricola, qualora esistente;
- b. quali modalità di pagamento ammissibili, una serie di modalità, tra le quali possono essere individuate in sede di avviso pubblico per la concessione dei contributi le forme di pagamento ammissibili.

Ai fini del presente avviso pubblico, per modalità di pagamento ammissibili vengono indicate le seguenti:

- bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del bonifico o della Riba, e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale possa evincersi l'avvenuto movimento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa, unitamente all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito ove sono riepilogate le scritture contabili eseguite;
- assegno circolare "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito prescelto, nonché il proprio estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare;
- assegno di conto corrente "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

- spese per la realizzazione di materiale e strumenti illustrativi, divulgativi e promozionali, oggettistica e gadget,
- attività di studio, consulenza e progettazione per la predisposizione di pacchetti turistici,
- elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione,
- supporti cartacei e multimediali, applicazioni innovative,
- costi per fornitura di servizi strettamente connessi alla realizzazione dell'iniziativa (agenzie pubblicitarie, prestazioni professionali..),
- ogni altra spesa strettamente pertinente la proposta progettuale (massimo 7% del totale delle spese ammissibili).

Tutti i materiali in qualsiasi forma prodotti, dovranno riservare uno spazio adeguato alle informazione del territorio GAC MARCHE SUD e suo logo.

Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- acquisto di impianti e attrezzature usate;
- spese bancarie e legali;
- IVA, altre imposte, e tasse;
- interessi passivi;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori diversi da quelli del GAC MARCHE SUD;
- spese e/o contratti di fornitura di energia elettrica, connessioni a internet e/o gestione reti.
- spese di funzionamento riferibili al soggetto beneficiario (personale interno, materiali, veicoli);
- spese di rappresentanza

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle sopraelencate e non ammissibili dalle normative comunitarie, nazionali ecc. .

Non è ammesso il cumulo con qualsiasi altro tipo di contributo pubblico a qualsiasi titolo goduto, a valere sugli stessi costi ammissibili.

## **G MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad **Euro 107.850,00**, fatta salva la eventuale possibilità di incrementare detto ammontare a seguito del recupero di economie.

L'intensità del contributo a fondo perduto è pari al 40% dell'importo di spesa ammessa, elevato al 60% in caso di imprese associate (operazioni con ricaduta produttiva intraprese da beneficiario singolo ovvero operazioni con ricaduta produttiva che siano di interesse per una pluralità di soggetti riconducibili a beneficiario collettivo);

- il limite minimo investimento è a 15.000 Euro
- il massimo contributo concedibile è pari a 60.000 Euro

Il contributo di cui sopra non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo, goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti lo stesso progetto di investimento.

**L'istanza non può essere considerata proseguimento del progetto già presentato a valere sul medesimo avviso 2013 (D.D. n. 942 del 16/07/2013).**

Le risorse disponibili vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale del progetto di investimento reputato ammissibile<sup>3</sup>.

Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenza fondi, potranno essere finanziate in caso di ulteriori disponibilità, ovvero di rimessa in disponibilità di fondi derivanti da economie di spesa.

<sup>3</sup> In caso di insufficienza di risorse, tale da non consentire il finanziamento al 100% del progetto collocato in ultima posizione utile in graduatoria, la spesa ammissibile verrà ricalcolata in proporzione alle risorse pubbliche disponibili, procedendosi pertanto al finanziamento residuale. In questo caso, qualora la spesa ammessa ricalcolata non sia sufficiente a garantire la funzionalità dell'intervento, il beneficiario è tenuto ad integrare con fondi propri la restante spesa progettuale connessa o alla realizzazione totale ovvero di uno stralcio funzionale del progetto di intervento ammesso a contributo.

## H PRESENTAZIONE ISTANZA DI CONTRIBUTO

1. Le domande di contributo, redatte in conformità al modello di cui all'allegato "A"<sup>4</sup>, sottoscritte ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, indirizzate a:

*Gruppo d'azione Costiera Marche Sud c/o Comune di San Benedetto del Tronto Viale A. De Gasperi, 124– 63074 San Benedetto del Tronto*

devono essere presentate **entro le ore 13,00 di venerdì 13 giugno 2014 spedite tramite PEC all'indirizzo [protocollo@cert-sbt.it](mailto:protocollo@cert-sbt.it) o consegnate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di San Benedetto del Tronto.**

Eventuali ulteriori scadenze potranno essere fissate in base alle necessità rilevate.

2. Alla domanda di contributo deve essere allegata in copia la seguente documentazione:
  - a) modulistica di cui agli allegati "B", "D", "E" e "A1" in caso di domanda presentata da soggetti in forma associata;
  - b) progetto/programma dell'intervento, sotto forma di dettagliata relazione descrittiva dei contenuti progettuali (allegato "C" all'avviso) redatta dal legale rappresentante il richiedente il contributo e dal soggetto responsabile del monitoraggio scientifico e della relazione tecnica progettuale, che evidenzia:
    - i contenuti di dettaglio del progetto con esplicitazione degli obiettivi attesi, individuazione delle singole linee di azione con relativa puntuale quantificazione economica, oltre dimostrazione della congruità del costo complessivamente previsto;
    - la ricaduta del progetto, in termini di possibili beneficiari e/o dal punto di vista territoriale;
    - la localizzazione dell'intervento, se pertinente;
  - c) preventivi di spesa inerenti ciascuna spesa progettuale<sup>5</sup>;
  - d) ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito (riportati in allegato "D");
  - e) in caso di richiedente rientrante nella tipologia di "impresa":
    - e1) autocertificazione attestante (compilare allegato A2):
      - iscrizione al Registro delle Imprese, contenente la vigenza, nonché; di non aver mai subito condanne penali (oppure di aver subito le seguenti condanne penali,
      - di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti nei propri confronti,
    - e2) l'iscrizione all'albo delle società cooperative, in caso di impresa costituita in forma cooperativa<sup>6</sup>;
    - e3) l'elenco soci, in casi di società a responsabilità limitata e società consortili a responsabilità limitata<sup>7</sup>;
    - e4) nel caso di impresa costituita in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci<sup>8</sup>;
    - e5) documento unico di regolarità contributiva (DURC)<sup>9</sup>, ovvero richiesta di rilascio del DURC<sup>10</sup>;

<sup>4</sup> Ai sensi del punto 21bis dell'allegato B al D.P.R. n. 642/1972, concernente la *disciplina dell'imposta di bollo*, sono esenti in modo assoluto dall'imposta di bollo "domande, atti e relativa documentazione, per la concessione di aiuti comunitari e nazionali al settore agricolo...". Data l'equiparazione dell'imprenditore ittico a quello agricolo ai sensi del D. Lgs. n. 18/05/2001, n. 226, come modificato dal D.Lgs. 26/05/2004, n. 154, l'esenzione dall'imposta di bollo è applicabile anche agli aiuti al settore delle pesca ed acquacoltura e quindi alle *imprese ittiche* come dalla normativa vigente definite. Quest'ultime sono pertanto esentate dall'applicazione del bollo alla domanda di contributo.

Del pari risultano esentati dall'applicazione del bollo gli enti pubblici, in quanto si ricade nella casistica dello scambio di atti tra pubbliche amministrazioni.

Il modello di domanda è reperibile sul sito internet [www.gacmarchesud.it](http://www.gacmarchesud.it).

<sup>5</sup> Per ciascun bene o servizio da acquistare vanno allegati almeno tre preventivi di tre fornitori diversi, tra i quali va evidenziato quello prescelto, con indicazione delle motivazioni di scelta, utilizzando il modello di cui all'allegato "E". Nel caso di unico fornitore, è possibile produrre un solo preventivo, dando ragione dell'unicità del fornitore. Il mancato rispetto di tale prescrizione costituisce inammissibilità della spesa ad essa relativa.

<sup>6</sup> A seguito dell'entrata in vigore del D.M. 23/06/2004 del Ministero delle *Attività Produttive*, è stato istituito l'albo nazionale delle società cooperative, sostitutivo del registro prefettizio e dello schedario generale della cooperazione. Le informazioni prima contenute in detti strumenti sono pertanto ora riportate nel certificato rilasciato dal Registro Imprese.

<sup>7</sup> A seguito dell'entrata in vigore della L. 28/01/2009, n. 2, è stato abolito il libro soci per le società a responsabilità limitata (s.r.l.) e per le società consortili a responsabilità limitata, attribuendo al registro delle imprese la funzione di pubblicità circa la titolarità effettiva delle partecipazioni nelle società a responsabilità limitata.

<sup>8</sup> Qualora esistente, in quanto non applicabili le disposizioni di cui alla L. 28/01/2009, n. 2, di cui alla precedente nota.

<sup>9</sup> In base all'articolo 2, comma 2 del Decreto Legge 25/09/2002, n. 210, convertito con modificazioni dalla Legge 22/11/2002, n. 266, il DURC è documento che le imprese di tutti i settori devono obbligatoriamente presentare per poter accedere ai benefici ed alle sovvenzioni comunitarie.

f) in caso di intervento che coinvolga imbarcazioni da pesca:

f1) atto di adesione, singolarmente o collettivamente prodotto dagli armatori aderenti all'iniziativa progettuale, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, da parte dei legali rappresentanti le imprese armatrici;

f2) licenza di pesca delle singole imbarcazioni, ai fini della verifica dell'iscrizione nei compartimenti marittimi della Regione Marche;

g) in caso di progetto presentato da soggetti in forma associata:

g1) se già costituita – atto di costituzione;

g2) se da costituire - dichiarazione d'intenti a volersi costituire debitamente compilata dal rappresentante legale di ogni singolo soggetto partner (allegato A1).

3. La documentazione presentata deve essere in corso di validità.

4. L'amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'articolo 6 della L. n. 241/1990 e s.m.i., in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali. La mancata presentazione di uno o più documenti previsti dall'avviso pubblico può comportare la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

## **I PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

1. L'avvio del procedimento, ai sensi della L.R. n. 44/1994, ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle istanze e si conclude entro i successivi 60 giorni con l'adozione della determinazione di approvazione della graduatoria e di concessione del contributo.

2. La struttura responsabile del procedimento è la Segreteria Tecnica del GAC Marche Sud, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti.

3. Alle istanze pervenute viene assegnato un codice identificativo, da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente.

4. La valutazione delle istanze pervenute viene effettuata dalla responsabile del procedimento sulla base dei criteri di selezione inseriti nell'avviso pubblico e riportati in allegato "D". Qualora necessario, può essere attivata una specifica commissione composta da esperti in materia.

5. A parità di punteggio, è considerato prioritario il progetto spedito, ovvero presentato, in data antecedente.

6. La graduatoria finale è approvata dal Comitato di Gestione del GAC Marche Sud entro 50 giorni decorrenti dal ricevimento della medesima.

7. Il beneficiario riceverà notifica di concessione del contributo a mezzo PEC e avrà 10 giorni per comunicare l'accettazione del beneficio concesso e giorni 30 per la presentazione del certificato antimafia.

8. La durata del procedimento amministrativo è fissata, per le restanti fasi del procedimento, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della documentazione completa allo scopo stabilita, come segue:

a) 60 giorni per l'adozione di atti di liquidazione;

b) 30 giorni per l'adozione di atti inerenti varianti progettuali;

c) 30 giorni per l'adozione di atti di proroga;

d) 60 giorni per l'adozione di atti di revoca e/o decadenza.

## **L LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

1. L'intervento deve essere realizzato in conformità al progetto ammesso a contributo.

La liquidazione del contributo, nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'annualità di riferimento, avviene nel seguente modo:

1^ tranche del 50% a titolo di anticipo, previa idonea garanzia fidejussoria, come da schema allegato in "formulari di rendicontazione",

---

<sup>10</sup> In caso di presentazione della richiesta di rilascio del DURC, lo stesso dovrà essere prodotto all'amministrazione responsabile non appena rilasciato, e comunque entro il termine all'uopo stabilito, in quanto vincolante ai fini della concessione del contributo.

2<sup>a</sup> tranche del 30% a titolo di saldo, previa rendicontazione integrale delle spese ammissibili e richiesta del beneficiario, redatta secondo il modello allegato "F", subordinatamente alla presentazione della documentazione seguente, in quanto pertinente:

- I) relazione progettuale finale esemplificativa dell'intervento attuato, redatta dal legale rappresentante il beneficiario secondo il modello utilizzato in fase di ammissibilità ed indicante in particolare gli obiettivi conseguiti rispetto a quelli previsti, le fasi e modalità dettagliate di esecuzione progettuale, la data di conclusione progettuale, la pertinenza dei costi sostenuti in relazione a quelli ammessi;
- II) fatture di spesa, o altro documento contabile probante, in copia conforme od originale<sup>11</sup>, con allegata documentazione relativa alla quietanza delle medesime, nonché dichiarazione liberatoria del fornitore redatta secondo il modello di cui all'Allegato "I" con indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento e relativa movimentazione bancaria<sup>12</sup>;
- III) quadro economico di raffronto, rapportato alle fatture di spesa/documenti contabili probanti di cui al punto precedente, raggruppate secondo la declinazione in voci di spesa ammesse, unitamente all'elenco riepilogativo delle fatture di spesa (Allegato "G"), atto a consentire il raffronto tra voci di spesa ammesse e voci di spesa rendicontate, ovvero chiaramente indicare le variazioni intervenute e consentite in sede di rendicontazione finale;
- IV) modello Allegato "H", dichiarazione inerente la pertinenza esclusiva delle fatture di spesa;
- V) modello Allegato "L", relativo agli indicatori fisici di realizzazione;
- VI) vincolo di destinazione d'uso, ossia atto comprovante che i beni mobili<sup>13</sup> oggetto delle provvidenze sono stati vincolati alla specifica destinazione d'uso ed al mantenimento della continuità della destinazione per la durata di anni 5 a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in sede di liquidazione finale.

2. È consentita una riduzione della spesa ammissibile, dovuta a variante economica, sino al 30% dell'importo di spesa ammesso a contributo. Una riduzione oltre detta soglia comporta la decadenza dal contributo, a meno che tale riduzione non sia imputabile a cause di forza maggiore.

## **M      VARIANTI**

1. Per variante progettuale si intende un'alterazione dei contenuti progettuali rispetto a quanto ammesso a contributo, che comporti la realizzazione di linee di intervento e/o l'acquisto di beni e servizi non previsti nel progetto approvato, ovvero la soppressione di alcune linee di intervento. Cambiamenti minimi (quali modifiche di dettaglio, soluzione tecniche migliorative, cambi di fornitore per stesso bene/servizio) che non incidono sulla conformità progettuale non necessitano della preventiva autorizzazione, ma vanno comunque comunicati alla Segreteria Tecnica del GAC Marche Sud prima della loro esecuzione, nonché evidenziati e motivati in sede di rendicontazione finale.
2. Fermo restando il contributo concesso quale massimo contributo concedibile, per essere ammissibile, la richiesta di variante deve essere preventivamente sottoposta alla struttura responsabile del procedimento per l'approvazione e :
  - consentire di mantenere la coerenza con gli obiettivi del progetto di investimento ammesso a contributo;
  - non alterare le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
  - non comportare la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto di intervento;
  - non comportare una riduzione del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto al contributo;
  - non comportare una riduzione della spesa di investimento oltre il 50% della spesa ammessa a contributo.

---

<sup>11</sup> Qualora in sede di rendicontazione le fatture siano prodotte in copia conforme, prima dell'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare le fatture in originale perché possano essere debitamente annullate.

<sup>12</sup> La dichiarazione liberatoria può non essere prodotta in caso di spese per le quali sia eccessivamente oneroso ottenere la medesima (è il caso, ad esempio, delle spese di viaggio, vitto e alloggio).

<sup>13</sup> Con riferimento alle modalità di costituzione del vincolo di destinazione d'uso, per i beni mobili lo stesso assume la forma di atto privato, registrato presso la competente *Agenzia delle Entrate – Ufficio unico locale*, salvo norme specifiche applicabili a date tipologie di beni.



3. Le varianti possono essere proposte nel corso dell'intero periodo previsto per la realizzazione del progetto. L'esecuzione di varianti, accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione, potrà comportare il mancato riconoscimento delle stesse.

## **N PROROGHE**

1. È ammessa la concessione di proroghe, purché la richiesta di proroga:
  - a. sia esaurientemente motivata e pervenga prima della scadenza dei termini per la conclusione del progetto di intervento;
  - b. non comporti variazioni negli obiettivi programmati con la realizzazione dell'intervento né violazione dei vincoli comunitari.
2. La proroga può essere concessa per un periodo di 30 giorni successivi al tempo concesso per la realizzazione dell'intervento, salvo valutare caso per caso richieste di proroga di maggior durata, prodotte a seguito di eventi eccezionali o cause di forza maggiore. L'eventuale istanza di proroga deve essere presentata, accompagnata da dettagliate giustificazioni, con un anticipo di almeno trenta giorni rispetto alla data di scadenza.

## **O VINCOLO DI INALIENABILITA' E DESTINAZIONE D'USO**

1. I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale.
2. In caso di vendita o cessione previamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo il principio *pro-rata temporis*<sup>14</sup>; in caso di vendita o cessione non autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

## **P REVOCA E DECADENZA**

1. La revoca del contributo è disposta a seguito di:
  - violazione degli obblighi derivanti dal presente avviso, in particolare con riferimento alla tempistica e conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, alla violazione del vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso;
  - irregolarità riscontrate ai sensi delle norme comunitarie di riferimento, specie con riferimento all'attività di controllo di II livello, salvo irregolarità che comportino una diversa e/o minore penalizzazione;
  - rinuncia espressa del beneficiario.
2. La decadenza interviene a seguito di perdita dei requisiti di ammissibilità prescritti.

## **Q OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto di una serie di obblighi direttamente attinenti l'esecuzione del progetto di intervento, nonché il rispetto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente il presente avviso.
2. Per quanto attiene l'esecuzione del progetto di intervento, i beneficiari devono, a datare dal giorno successivo alla notifica di concessione del contributo:
  - a) entro 10 giorni, comunicare al GAC Marche Sud, tramite presentazione diretta o lettera raccomandata, il formale impegno alla realizzazione del progetto di intervento nei termini prescritti, reso dal legale rappresentante il beneficiario sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000;
  - b) entro 9 mesi portare a termine il progetto di intervento<sup>15</sup>;**
  - c) entro i 30 giorni successivi alla scadenza di cui al punto precedente, presentare la relazione finale e inoltrare richiesta di liquidazione a saldo, comprensiva di tutta la documentazione finale prevista.
  - d) ottemperare, nei tempi che verranno stabiliti, alle eventuali richieste di correttivi da apportare alla relazione finale, a seguito della valutazione qualitativa da espletarsi a cura della Segreteria Tecnica del GAC Marche Sud;

<sup>14</sup> Per il calcolo della quota *pro rata temporis* si tiene conto del numero di mesi interi (la frazione di mese superiore a quindici giorni è considerata mese intero) che intercorrono tra la scadenza del vincolo e la data del provvedimento di accertamento amministrativo condotto a conclusione dell'intervento.

<sup>15</sup> Tutte le attività progettuali, dovranno essere sostenute in termini di costi (ovvero fatturate) entro la scadenza specificata al presente punto.



3. Per quanto attiene i restanti obblighi, i beneficiari sono tenuti in particolare a:

- a) non distrarre dalla destinazione d'uso prevista i beni oggetto di finanziamento, né a venderli od a cederli, per la durata di anni 5 decorrenti dalla data di accertamento amministrativo condotto a conclusione dell'intervento;
- b) conservare la documentazione inerente il progetto di investimento, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del reg. (CE) n. 1198/2006<sup>16</sup>;
- c) rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica, qualora pertinenti;
- d) fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;
- e) rispettare, qualora pertinenti, gli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/2007, sia in fase di esecuzione progettuale che a conclusione dell'intervento<sup>17</sup>.

## **R INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA L. 31/12/1996 N. 675 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza di contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 e s.m.i.

Il titolare del trattamento dei dati è il GAC Marche Sud.

## **S INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL REG. (CE) N. 498/2007**

Ai sensi dell'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del regolamento (CE) n. 1198/2006 implica che i nomi dei beneficiari vengono inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) del detto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni<sup>18</sup> e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

---

<sup>16</sup> L'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006 prevede l'obbligatorietà di conservazione della documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. È inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione.

<sup>17</sup> L'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/20047 prevede per i beneficiari l'obbligo di informare il pubblico sull'assistenza ricevuta dal FEP. Tale obbligo prevede:

- per interventi relativi ad opere di infrastruttura o di costruzione, il cui costo totale ammissibile supera i 500mila Euro, nel corso della realizzazione progettuale deve essere installato in loco un cartello, secondo i parametri indicati dal regolamento medesimo, da sostituirsi a termine intervento con una targa informativa permanente;
- per interventi relativi ad acquisto di un oggetto fisico, opere di infrastruttura o di costruzione, il cui costo totale ammissibile supera i 500mila euro, deve essere affissa una targa esplicativa permanente entro sei mesi dal termine dell'intervento.

<sup>18</sup> Con il termine "operazione" si intende ai sensi del reg. (CE) n. 1198/2006 il progetto selezionato secondo i criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più beneficiari che consente la realizzazione degli obiettivi dell'asse prioritario al quale si riferisce.